



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 1 OTTOBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

OSTIA-LITORALE

Il Messaggero SABATO 29 SETTEMBRE 2012
 Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
 Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
 via delle Zattere 1 - 00121 Ostia
 Tel: 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5699879

«ALVIZZODIUS»

CERVETERI

Dopo anni di attesa a Valcanneto case allacciate al metano

di GIANNI PALMIERI

Arriva il gas a Valcanneto. Nella giornata di ieri è stato firmato l'accordo tra il comune e la società Italgas che, entro tre anni, allaccerà alle tubature di metano tutte le abitazioni della frazione. E nelle casse del municipio poveranno 5 milioni di euro. L'accordo prevede infatti che l'Italgas, dopo aver già versato 2 milioni e 600.000 euro in fase di appalto come quota una tantum, nei prossimi 12 anni versi altri 2 milioni e 400.000 euro di canone con rate annuali di 200.000 euro.

*L'Italgas verserà
 5 milioni
 nelle casse
 del Comune*

«E' un accordo importante per Valcanneto e per tutto il territorio - dice il sindaco Alessio Pascucci - dato che altri 3 milioni e 300.000 euro l'Italgas li investirà per interventi strutturali di allacciamenti delle tubature e contatori nelle abitazioni. I fondi che avremo dalla società del gas ci permetteranno nell'immediato di tamponare i tagli di 850.000 euro inflitti dallo Stato al nostro comune. La restante parte sarà investi-

ta in interventi di manutenzione che saranno tutti avviati entro il 2012. Tra cui un ulteriore lotto di illuminazione pubblica a Campo di Mare, la manutenzione di diverse strade di Cerveteri, l'impiantistica sportiva ed il completamento di opere importanti come il depuratore del Sasso».

I lavori di metanizzazione di Valcanneto inizieranno a gennaio, entro il 2013 la condotta arriverà in prossimità dell'ingresso della frazione. La metanizzazione interna comincerà nel 2014 e sarà completata entro il 2015. Tutte le utenze saranno allacciate alla rete in modo progressivo. «Voglio ringraziare - conclude Pascucci - i dirigenti comunali Elio Piccolo e Luisa Cogliano per come hanno gestito questa vicenda».

SOS scuola, arrivano gli interventi

**"Il Vicesindaco
Giuseppe Zito
sta lavorando
senza sosta"**



La scuola in tutto il comprensorio è iniziata tra mille difficoltà causate da strutture inadeguate, fatiscenti e sottodimensionate. Molte segnalazioni denunciano uno stato di ansia e di preoccupazione da parte dei genitori che vorrebbero per i loro figli scuole decorose in grado di prepararli alle sfide della vita in un mondo sempre più competitivo. La situazione è a dir poco drammatica, perché alle vecchie piaghe causate da urbanizzazione sconsiderata senza un piano di edilizia scolastica commisurato alle necessità della popolazione, si sono aggiunti gli effetti del dimensionamento. L'Amministrazione cerca di correre ai ripari come meglio può, grazie anche al grande impegno del Vicesindaco Giuseppe Zito, che nei primi giorni di apertura scolastica ha visitato i 17 plessi scolastici che sorgono nel territorio di Cerveteri. "Insieme al Sindaco Alessio Pascucci - ha detto Zito - stiamo portando un saluto a tutti i ragazzi, agli insegnanti e agli operatori scolastici per augurare loro un

buon inizio di anno scolastico e per donare ad ogni classe una copia della Costituzione della Repubblica Italiana e una bandiera tricolore".

Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, ha affermato: "Sono tanti gli interventi che faremo sulle nostre scuole. Prima di tutto la messa in sicurezza di tutti gli edifici. Stiamo poi predisponendo sopralluoghi per valutare lo stato dei servizi, degli arredi, delle mense. Giuseppe Zito sta lavorando senza sosta su questo. Presto istalleremo sui tetti di alcuni plessi degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia solare come promesso in campagna elettorale. Ci è già stato confermato un finanziamento regionale di 1,5 milioni di euro a questo scopo. Dalla Provincia di Roma nuovi fondi saranno impiegati per il rifacimento della pavimentazione della palestra dell'istituto Enrico Mattei. Abbiamo avuto rassicurazione dalla Provincia che entro la fine di Settembre avremo la determina approvata e nei 20 giorni successivi sarà fatto l'intervento. Inoltre, stiamo sollecitando la Provincia affinché vana avviati al più presto i lavori per la realizzazione dell'impianto sportivo coperto che sorgerà accanto all'Istituto Mattei."

"Ci sono molte novità importanti che riguardano le scuole di Cerveteri - ha proseguito il Vicesindaco Zito - come il grande lavoro che stiamo portando avanti anche insieme ai comitati dei genitori finalizzato alla stesura del "Patto per la Scuola", un documento che servirà a costruire assieme a tutti i soggetti che contribuiscono alla formazione delle politiche scolastiche un insieme di regole condivise. Quest'estate la Giunta Comunale ha impegnato ben 198.686,64 euro per le manutenzioni straordinarie delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati effettuati su tutti i plessi e senza tralasciare i fabbisogni delle scuole delle frazioni del nostro territorio, come I Terzi, dove abbiamo potenziato gli spazi dei laboratori e ampliato gli quelli didattici. Nella frazione di Due Casette sarà avviata, oltre alla materna comunale, anche una sezione di materna statale a tempo normale. Come Amministrazione stiamo verificando la possibilità di offrire un servizio di doposcuola gratuito per estendere l'offerta e incontrare le esigenze delle famiglie"

26

Cerveteri

**COMPRO
ORO**



IL CIRCOLO DELL'ORO

**ECCEZIONALE PROMOZIONE:
DA NOI IL TUO ORO PESA DI PIU'
PAGHIAMO IL TUO ORO
IL 5% IN PIU'
DEL SUO PESO REALE.**

Via L. Odescalchi, 101/b - Tel. 06 99144806 - 00055 Ladispoli (RM) - www.ilcircolodelloro.it - info@ilcircolodelloro.it

L'OpinioneTM

Roma News Quotidiano
 Registrazione al Tribunale di Roma
 N. 6/12 del 26/01/2012

Litorale e Alto Lazio

RIFIUTI - «Ripristino area o acquisizione a patrimonio di Roma» Discarica Monti dell'Ortaccio Arriva l'aut aut di Santori

di STEFANO CECE

La questione rifiuti è un must a Fiumicino e dintorni. In attesa di sapere il responso post Conferenza di servizi, su Monti dell'Ortaccio non è calato né il sipario né tanto meno il silenzio. A fare rumore a suon di proteste non sono soltanto i cittadini della Valle Galeria e tutto il seguito che da Fiumicino arriva fino a Cerveteri, ma anche i politici della Capitale. Il presidente della Commissione Sicurezza, Fabrizio Santori, è fra quelli che più ha speso energie sull'argomento.

«A seguito delle verifiche della polizia locale di Roma Capitale - ha dichiarato Santori in merito alle nuove verifiche, condotte dal XV gruppo della Municipale, che hanno confermato che i lavori sono privi di autorizzazione, verifiche già inoltrate alla Procura della Repubblica

- è finalmente scoccato il momento di emanare immediatamente un'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi alla società che gestisce il sito di Monti dell'Ortaccio (Colari, ndr), luogo sciaguratamente indicato dal prefetto di Roma Goffredo Sottile per la possibile discarica provvisoria di Roma. In caso contrario dovranno scattare le ulteriori procedure indicate dalla normativa, che prevede che l'area venga acquisita al patrimonio pubblico di Roma Capitale. Impossibile attendere oltre per attuare un meccanismo legale che consentirà finalmente di allontanare dalla zona di Valle Galeria il pericolo della costruzione di una nuova discarica - ha continuato - I residenti si sono espressi chiaramente e hanno detto il loro "no". E dal no corale già espresso anche da Roma Capitale, Provincia di Roma e Regione Lazio sull'ipotesi di costruire la di-

scarica provvisoria di Roma Monti dell'Ortaccio, si passi alla politica attiva e ai fatti, si pianifichino soluzioni adeguate al risanamento e al rilancio dell'intero quadrante a nord-ovest della città, e si proceda per soluzioni alternative».

Da un argomento all'altro, il Comitato "Rifiuti Zero" ha scritto al presidente del consiglio comunale di Fiumicino, Mauro Gonnelli, e al presidente della commissione speciale rifiuti, Roberto Merlini, in quanto «preoccupato dalle insistenti voci circa l'imminente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto biogas a Maccarese da parte dell'Ama e di un altro impianto privato su viale di Porto, considerata la presenza di altri due impianti a biogas di proprietà della Maccarese spa e che tutta l'impiantistica citata è localizzata nella Riserva naturale del Litorale».

LA FESTA
È FINITA

Sciolto il Consiglio Pd in pressing sul voto

Abbruzzese firma il decreto: la Polverini ha 90 giorni per indicare la data delle elezioni

Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ Il Consiglio regionale è sciolto. A firmare il decreto di scioglimento dell'assemblea della Pisana, dopo le dimissioni formalizzate l'altro ieri dalla governatrice Renata Polverini, è stato ieri mattina alle 10.30 il presidente dell'Aula, Mario Abbruzzese, che «in ottemperanza all'articolo 126, comma 3 della Costituzione e agli articoli 19 e 44 dello Statuto regionale, ha dichiarato l'esistenza della causa di cessazione dalla carica del presidente della Regione, Renata Polverini, in considerazione delle dimissioni pervenute agli uffici della presidenza del Consiglio giovedì sera alle 19». Il decreto è stato notificato a tutti i consiglieri e verrà pubblicato sul Burl. Il Consiglio, da qui in avanti, potrà esaminare solo atti dovuti, urgenti e indifferibili, ed è tenuto a garantire l'ordinaria amministrazione fino al voto. Da ieri il presidente della Giunta ha 90 giorni di tempo per indire nuove elezioni. Con lo scioglimento del Consiglio il

INFO



Mario Abbruzzese
Il presidente del Consiglio regionale ha firmato il decreto di scioglimento dell'Aula della Pisana

Lazio si avvia al voto. Due le date più probabili: dicembre o febbraio. Su un eventuale election day sarà il ministro dell'Interno a decidere. Il Partito democratico chiede di non indugiare e votare prima di Natale. «Il Lazio non può più attendere. Di fronte a un quadro socio-economico da dopoguerra, con 100 mila posti di lavoro persi dal 2010 a oggi, la disoccupazione al 10%, ben 44 milioni di Cassa integrazione soltanto nei primi 8 mesi di quest'anno, i giovani senza lavoro che superano il 35% e il boom delle imprese fallite troppo spesso a causa dei crediti con la Regione, è impensabile non andare al voto entro il 2012», dice il portavoce della segreteria del Pd del Lazio, Jean Leonard Touadi. «È una grande comunità in ginocchio che ha bisogno di ricostruire e di rimettere in moto lo stato sociale, l'economia per uscire da una crisi pesante, di fronte alla quale la destra non ha saputo mettere in campo alcun intervento. Ci auguriamo che il governo Monti ascolti quanti, a iniziare dal Pd, e in queste ore le forze sindacali, le associazioni di categoria, chiedono di non

tenere paralizzata la Regione e di dare al Lazio una nuova guida e un nuovo governo in grado di poter ricostruire le nostre comunità». Della stessa opinione il capogruppo del Pd alla Pisana, Esterino Montino: «Le opposizioni chiederanno un incontro urgente al ministro degli Interni Annamaria Cancellieri per definire la tempistica delle elezioni regionali. Occorre procedere al rinnovo del Consiglio regionale subito, al massimo entro i primi giorni di dicembre. C'è tutto il tempo necessario perché l'Assemblea in carica approvi i piccoli accorgimenti alla legge elettorale e l'annunciato decreto legge per portare il numero dei consiglieri da 70 a 50, così come previsto dalla Corte costituzionale. Non siamo disposti ad accettare la prospettiva di un interregno lungo sei o sette mesi. Non è tollerabile pensare che tutto resti come nulla fosse successo, per un così lungo lasso di tempo e che anche gli indagati continuino a percepire gli emolumenti fino alla prossima estate. Si pone una questione democratica, sociale e morale».

Soddisfatti gli ambientalisti e i membri del comitato anti discarica di Allumiere Dodici comuni chiedono il referendum sul piano rifiuti

Raggiunto l'obiettivo di portare all'attenzione della Regione Lazio il parere contrario del territorio
Il sindaco Battilocchio: «Abbiamo prontamente aderito all'iniziativa di Cerveteri. Dalle parole siamo passati ai fatti»

ALLUMIERE - «Siamo felicissimi di annunciare che ce l'abbiamo fatta: finalmente 12 comuni hanno firmato in tempo la delibera e quindi si è aperto l'iter per il referendum per cambiare parte del piano dei rifiuti». Ad esprimersi così i membri del Comitato Anti discarica e dei vari movimenti ambientalisti che hanno annunciato che l'obiettivo di portare in Regione la volontà di 12 comuni di chiedere il referendum è stato raggiunto. È stata infatti protocollata presso la Corte d'Appello di Roma la documentazione necessaria per la proposta di referendum abrogativo parziale del piano di gestione rifiuti della Regione Lazio. I requisiti richiesti dalla L.R. 78 del 1980, ossia la deliberazione di almeno 10 consigli comunali per un totale complessivo di non meno di 50.000 elettori iscritti, sono stati quindi ampiamente raggiunti grazie all'adesione di 12 comuni: Cerveteri (che per primo ha delibe-



rato e ha proposto a tutti gli altri comuni l'iniziativa), Allumiere, Tolfa, Ladispoli, Anguillara, Oriolo, Riano, Fiano Romano, Corchiano, Gallese, Trevi nel Lazio e Castiglione in Teverina. È stata una corsa contro il tempo ma alla fine i comuni ce l'hanno fatta: maggioranza e minoranza di ogni comune del comprensorio all'unanimità hanno votato la delibera che chiede l'indizione di un referendum abrogativo di

una parte del Piano Rifiuti messo in campo dalla Regione Lazio, e nello specifico, la parte nella quale si fa ancora riferimento alla creazione di discariche ed inceneritori. Soddisfatti gli ambientalisti ma anche i vari sindaci e le amministrazioni comunali. «Da Cerveteri è partito l'input e tutti abbiamo risposto dimostrando come le Istituzioni devono schierarsi in modo ufficiale con i cittadini che combattono contro gli

inceneritori e le discariche. Abbiamo dato il via alle procedure per l'indizione del referendum popolare e al contempo dato un segnale forte alla Regione. Come Comune di Allumiere - spiega il sindaco Battilocchio e il vice sindaco Anrubali - abbiamo prontamente aderito a questa iniziativa del Comune di Cerveteri, con la delibera del 10 agosto scorso licenziata all'unanimità dal Consiglio Comunale, a testimonianza che quando si parla di questioni inerenti la salute e la tutela ambientale il nostro paese alle parole fa sempre seguire i fatti concreti. Spiace constatare la mancata adesione di comuni come Fiumicino e Civitavecchia, come noi direttamente minacciati dall'ipotesi mega discarica: la loro assenza ha fatto perdere al nostro comprensorio l'opportunità di lanciare un forte segnale politico e dimostrare unità d'intenti alle popolazioni che rappresentiamo».

Rom. Mos.

Galli, Gnazi, Ramazzotti, Ridolfi e Travaglia tuonano: "Non rispettano le regole" Il Comune di Cerveteri "fuorilegge"

"L'Amministrazione aggira le norme per soffocare la democrazia istituzionale"

I consiglieri di opposizione Galli, Gnazi, Ramazzotti, Ridolfi e Travaglia contestano unitariamente la procedura con cui è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo, propedeutica al consiglio comunale sugli Equilibri di Bilancio in scadenza naturale entro il 30 settembre, cioè oggi. "Il vulnus di questa vicenda - affermano i cinque consiglieri di opposizione - è nell'aver tentato con superficialità di convocare all'ultimo momento un Consiglio fondamentale violando tutta la normativa. Noi non sappiamo per quale ragione il Sindaco e il suo strategico gabinetto di consulenti si siano dimenticati una scadenza così importante per la città di Cerveteri, nel contempo contestiamo con forza la scelta del presidente del Consiglio Salvatore Orsomando di appiat-



tarsi sulla richiesta border-line di Pascucci. Già nel precedente Consiglio comunale, quando ci



siamo trovati coinvolti in una storia simile, garantimmo il numero legale in aula considerando che si poteva trattare di errore dovuto ad inesperienza e



non ad un atteggiamento strumentale ed antidemocratico. Un errore (considerato già fatto) va bene, ma due no! È doveroso che



noi consiglieri di minoranza si contesti una linea che mira a pri-

vare l'opposizione del diritto di esercitare la rappresentatività elettiva soffocandone le funzioni. Orsomando ha convocato la Conferenza dei Capigruppo, via e-mail e telegramma, solo il giorno prima e questo è illegale. Inoltre il telegramma ci è stato recapitato 70 minuti dopo lo scioglimento della riunione dei Capigruppo. Pertanto chiediamo l'annullamento della Conferenza dei Capigruppo e ove mai l'Amministrazione guidata da Alessio Pascucci intendesse procedere in spregio della normativa statutaria attiveremo tutte le procedure per impugnare la validità del prossimo consiglio comunale, che l'opposizione comunque disenterà in blocco. Infine faremo tutti i passi necessari, presso gli organi superiori, affinché al Comune di Cerveteri venga ripristinata la legalità".

Nelle casse comunali 2,6 milioni per il gas a Valcanneto

Il Sindaco Pascucci e la società Italgas hanno firmato l'accordo per la metanizzazione della frazione residenziale

"Il 25 settembre 2012 è una giornata storica per la Città di Cerveteri. Grazie al contratto firmato con Italgas porteremo entro il 2015 il metano in tutte le abitazioni di Valcanneto". Lo annuncia il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, che ha aggiunto: "con la conclusione definitiva di questa procedura, avviata prima del nostro arrivo in amministrazione, abbiamo incamerato nella casse comunali circa 2.600mila euro già versati. A questa somma va aggiunta la cifra di 2.400.000 euro che riceveremo sempre dall'Italgas nei prossimi 12 anni, con un versamento di 200mila euro l'anno fino al 2024. Altri 3,3 milioni di euro rappresentano il valore degli investimenti comprensivi di allacciamenti e contatori. Una volta tolte dalla cifra già versata le spese tecniche e la quota perti-

zione circa due milioni di euro". Il Sindaco Pascucci ha dimostrato che la Giunta comunale ha un'idea delineata su come impiegare queste nuove risorse, che sarà sottoposta alla Maggioranza e poi al Consiglio comunale nei prossimi giorni. "Questi fondi - ha illustrato il Sindaco Pascucci - verranno iscritti al Bilancio comunale tramite una manovra finanziaria che arriverà in Aula i primi giorni di Cerveteri. Con una parte di questi fondi andremo a coprire i durissimi tagli (circa 850mila euro) inflitti dallo Stato. La restante parte sarà investita in interventi di manutenzione che saranno tutti avviati entro il 2012. In particolare, se l'atto non dovesse subire modifiche in Consiglio comunale, vogliamo realizzare un ulteriore lotto di illuminazione pubblica a Campo di Mare, intervenire in maniera forte



sulla manutenzione di diverse strade in tutto il nostro territorio, sull'impiantistica sportiva e completare alcune opere pubbliche vitali per la nostra città ma che abbiamo trovato incomplete come il depuratore del Sasso. Stiamo lavorando di concerto con gli Uffici comunali per completa-

re il programma delle priorità". "I lavori di metanizzazione di Valcanneto inizieranno subito nel 2013 - ha spiegato Alessio Pascucci - l'azienda ci sottoporrà a breve un quadro degli interventi più dettagliato e ha stimato di utilizzare tutto il 2013 per arrivare con la condotta in

prossimità dell'ingresso della nostra frazione. La metanizzazione interna comincerà nel 2014 e sarà completata tassativamente entro il 2015. Il contratto firmato con la società prevede che entro il 31 dicembre 2015 tutte le abitazioni di Valcanneto siano raggiunte dal gas metano, ma è previsto che le utenze siano allacciate alla rete in modo progressivo. Questo significa che già a partire dal 2014, man mano che i lavori procederanno dentro la frazione, le abitazioni raggiunte dalla rete dovrebbero cominciare a essere servite". "I nostri Uffici comunali hanno lavorato egregiamente per ottenere questo risultato - ha concluso il sindaco Pascucci - voglio ringraziare in particolar modo il dottor Elio Piccolo, e la dottoressa Luisa Cogliano. Siamo soddisfatti e pronti a dimostrare subito il cambiamento concreto a Cerveteri".



Lazio al voto entro dicembre

L'invito del ministro Cancellieri: «Prima si va alle elezioni e meglio è»
Grandi manovre nel Pd e nel Pdl per i candidati. In prima linea Sassoli e Todini

Alberto Di Majo
a.dimajo@tempo.it

■ Nel Lazio il voto si avvicina. Dopo le dimissioni di Renata Polverini, le nuove elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre. Sarà la ex presidente, ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, a decidere, come prevede lo Statuto della Regione Lazio. Anche se ieri è stato il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, ospite del festival del diritto di Piacenza, a invitare a fare il prima possibile. «Abbiamo fatto approfondimenti tecnici - ha detto la Cancellieri - l'indicazione è quella di rispettare il termine dei 90 giorni. Ci sono conflitti tra le norme nazionali e lo statuto della Regione, c'è il precedente delle scorse elezioni (quando si votò 5 mesi dopo le dimissioni di Marrazzo, ndr). Tuttavia il parere dell'avvocatura dello Stato ci fa intendere che tutto deve avvenire entro il terzo mese. Però - ha ribadito - è una scelta che spetta alla Regione Lazio e non al ministero». L'esigenza di votare entro dicembre, secondo la Cancellieri, non è soltanto un modo per rispettare le norme. Si tratta anche di rispondere «ad un'esigenza di tipo operativo, prima si va alle elezioni e meglio è». Le inchieste sulle spese delle Assemblee, che ormai coinvolgono sette Regioni, preoccupano il governo: «Bisogna mettere strumenti di controllo e verifica più stringenti ed efficaci - ha detto la Cancellieri - poi farsi tutti carico di una grande attenzione su quello che accade, ma non bisogna generalizzare».

È d'accordo sulla necessità di votare entro il 28 dicembre anche Donato Robilotta, ex as-

INFO



David Sassoli
Il capogruppo del Pd a Strasburgo potrebbe essere il candidato governatore del Lazio

La data
C'è chi fa i conti: si potrebbe votare il 16 dicembre

sessore e «autore» dello Statuto della Regione Lazio. Innanzitutto Robilotta precisa: «La materia è di competenza della Regione e il ministero degli Interni non c'entra assolutamente niente. È la Presidente della Regione, e non più il Prefetto, che indice le elezioni e la Regione dovrebbe anche gestirle, come già succede in Toscana, Umbria e Marche, ma se non si è organizzata può chiedere l'avvalimento delle Prefetture». I tempi. «Così come prescrive l'articolo 3 della legge regionale 2/2005 la presidente della Regione indice le elezioni entro tre mesi dallo scioglimento del Consiglio. E così come ha chiarito la Corte costituzionale con sentenza n. 196 del 2003 "indire significa anche tenere le elezioni entro tre mesi". Dunque siccome il Consiglio è stato sciolto con decreto del presidente del Consiglio in data 28 settembre le elezioni regionali dovrebbero tenersi entro il 28 dicembre 2012». Ma c'è un però. «Nel Lazio - precisa Robilotta - c'è il precedente del caso Marrazzo del 2010 quando, a fronte delle dimissioni del presidente della Regione, il Consiglio fu sciolto il 29 ottobre 2009 e le elezioni furono indette dall'allora vice presidente facente funzione per il 28-29 marzo 2010». Tuttavia quel rinvio «lo chiese il governo per evitare una campagna elettorale scandalistica e per far votare il Lazio insieme alle altre Regioni. Ma la Presidenza del Consiglio dei ministri nel chiedere a tutti di derogare alla norma si fece garante della lunga gestione ordinaria della giunta e del Consiglio, e

maggioranza e opposizione concordarono un percorso condiviso di gestione e di atti. Ora la situazione è diversa e le forze politiche non hanno lo stesso parere. Il centrosinistra ha chiarito che vorrebbe andare a votare il prima possibile. Anche se l'accorpamento delle elezioni regionali con le Comunali e le Politiche porterebbe un risparmio di 20 milioni di euro. Spiega il capogruppo del Pd, Esterino Montino: «La prossima settimana il Consiglio dei ministri varerà il decreto richiesto all'unanimità da tutte le Regioni che così hanno ceduto una parte delle loro prerogative, per ridurre i consiglieri da 70 a 50. Per voltare pagina è necessario ci siano nuove elezioni e nel più breve tempo possibile».

È se c'è qualcuno che azzarda anche la data delle Regionali del Lazio (16 dicembre), Pd e Pdl tentano di accorciare i tempi per scegliere i loro candidati

INFO



Luisa Todini
Imprenditrice, eurodeputata di Forza Italia nel 1994. Si parlò di lei come candidata nel 2010

Gasbarra
Al segretario regionale dei Democratici

il ruolo del «regista» a governatore. Il segretario Democratico regionale, Enrico Gasbarra, che s'è ritagliato un ruolo da regista e ha ottenuto nel giro di poche settimane il risultato migliore che si potesse immaginare, non avrebbe intenzione di candidarsi. Ora il più accreditato è il capogruppo del Pd al Parlamento europeo, David Sassoli, su cui ci sarebbe già stata una convergenza politica piuttosto significativa. Le cose sono più complesse nel Pdl. Il vice presidente della Commissione Ue, Antonio Tajani, non sarebbe disponibile. Si profila il «ballottaggio» tra l'ex ministro Giorgia Meloni e l'imprenditrice Luisa Todini.

→ Inchiesta

Oggi la Procura risentirà la ex fidanzata di Fiorito per fare chiarezza sui bonifici



Fiorito
L'ex capogruppo del Pdl nel Lazio

■ Samantha Reali, ex fidanzata di Franco Fiorito, indagato dalla procura di Roma per peculato nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi Pdl alla Regione Lazio, sarà sentita questa mattina come testimone dagli uomini del nucleo di polizia valutaria della Guardia di finanza. La Reali sarebbe stata la destinataria di almeno uno degli oltre 100 bonifici emessi dall'ex capogruppo Pdl, apparentemente per una collaborazione. Ora gli investigatori, sollecitati dal procuratore aggiunto Alberto Caperna e dal sostituto Alberto Pioletti, vogliono sapere, tra l'altro, di più a proposito di quella prestazione. «Samantha è a completa disposizione degli inquirenti», ha dichiarato l'avvocato Fabrizio Gallo che accompagnerà la sua assistita negli uffici delle Fiamme gialle.

→ Costi della politica

Giovedì il governo taglia le spese: stipendi più bassi e meno fondi ai gruppi



Formigoni
Il governatore della Regione Lombardia

■ I governatori hanno deciso di passare al contrattacco. Nella settimana scorsa si sono riuniti a Roma per mettere a punto una serie di richieste di tagli hanno avanzato al Governo e che quest'ultimo sembra pronto a recepire: giovedì approderà, in Consiglio dei ministri, il decreto legge che taglia le spese della politica. E al quale i governatori assicurano di non fare ricorso. «Se il Governo sta alle proposte che abbiamo fatto noi - spiega il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni - è ovvio che non ne faremo». I provvedimenti: la riduzione, immediata, degli stipendi di consiglieri, presidenti e assessori e la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori. Sarà anche limitata e uniformata la spesa dei gruppi politici e cancellati i monogruppi. Le Commissioni saranno, al massimo, otto.

LA REGIONE Nel Pdl ipotesi Meloni, ma c'è anche Storace. Udc ago della bilancia

Elezioni tra novanta giorni si allontanano le primarie

Partiti costretti a scegliere i candidati in tempi brevi

di MAURO EVANGELISTI
e FABIO ROSSI

Al voto entro novanta giorni: più difficili le primarie nel centrodestra e nel centrosinistra per le regionali. L'accelerazione del ministro Annamaria Cancellieri rende ardua la ricerca di un candidato nel Pdl e nel centrodestra. Sembra tramontare l'ipotesi dell'election day, il tempo per scegliere è ridotto all'osso (si dovrebbe votare a dicembre). E in un partito in cui si vociferava di un possibile commissariamento, del ritiro della delegazione dalla giunta Polverini e più in generale da una situazione di caos agitato, appare un'impresa trovare la rotta giusta. Una delle ipotesi in campo è quella di un candidato giovane che dia il segnale di discontinuità: il minimo sindacale dopo il caso Fiorito.

Primo nome, l'ex ministro Giorgia Meloni, rampelliana (36 anni il prossimo 15 gennaio): malgrado la giovane età ha un'esperienza di governo alle spalle che la rafforza, ma contro di lei gioca la sua forte caratterizzazione all'interno del Pdl. Seconda ipotesi: Luisa Todini, 46 anni tra tre settimane, imprenditrice, alla quale si sta chiedendo con insistenza la disponibilità a candidarsi. Attualmente, però, fa parte del Cda della Rai, difficile che possa lasciare un incarico comunque importante per la grande incognita rappresentata dalla candidatura alla Regione. Se si guarda con meno attenzione alla data di nascita e si preferisce puntare maggiormente sull'esperienza amministrativa, il cinquantaduenne Andrea Augello, senatore e assessore al Bilancio con la giunta Storace, potrebbe rappresentare una strada percorribile. Tra i papabili, seppur in posizione più defilata, c'è anche Chiara Colosimo, 26 anni, altra rampelliana, attuale capogruppo alla Pisana.

In corsa per la Pisana

- Andrea Riccardi
- Enrico Gasbarra
- David Sassoli
- Giovanna Melandri
- Paolo Gentiloni

Centrosinistra

- Andrea Augello
- Luisa Todini
- Giorgia Meloni
- Guido Bertolaso
- Francesco Storace

Centrodestra



Enrico Gasbarra



Giorgia Meloni

Il nodo è mettere d'accordo tutte le componenti del Pdl (o ciò che resterà del Pdl). Augello ha già fatto capire che non si tirerà indietro anche se insiste perché si vada alle primarie per legittimare il candidato con un percorso inedito del centrodestra. A proposito di Francesco Storace: il leader della Destra è pronto a candidarsi alla presidenza della Regione. Tenendo conto che dopo il big bang degli ultimi giorni sembra improbabile che l'Udc possa riproporre un'alleanza con il Pdl: a questo punto, in uno scenario inedito, c'è chi vede l'ex ministro della Salute

Nel toto-candidati del centrosinistra Riccardi, Sassoli Melandri e Gasbarra

come il possibile candidato dell'alleanza di destra.

C'è però una variabile: con chi si schiererà Città Nuove, il partito-fondazione di Renata Polverini. La presidente uscente non si ricandiderà alla Regione, ma il suo partito ci sarà. Resta da capire se insieme all'Udc, con un proprio candidato o con il Pdl e Storace. Infine, in campo restano sempre i nomi che circolano ogni qual volta si va a votare a Roma: a partire da Guido Bertolaso, l'ex responsabile della protezione civile nazionale, o da

qualche big del Pdl come Maurizio Gasparri. Una cosa è certa: il tempo a disposizione è limitato e questo non aiuta il centrodestra.

Sull'altro fronte, invece, le aspettative di vittoria moltiplicano gli aspiranti alla candidatura. Una situazione diametralmente opposta a quella del 2010, quando Emma Bonino era stata appoggiata dal Pd per mancanza di alternative, o quasi: il regista dell'operazione candidature è Enrico Gasbarra, segretario regionale dei democratici, che incassa il doppio successo ottenuto con le dimissioni della governatrice (il probabile anticipo del voto a dicembre. Gasbarra, però, alla fine potrebbe essere anche il prescelto per la corsa alla Pisana, visti anche il suo profilo da cattolico moderato (spendibile anche in un eventuale accordo con l'Udc) e l'esperienza amministrativa accumulata in tutti gli enti locali della Capitale. Su di lui potrebbe quindi convergere il partito, specie se il ministro per la Cooperazione Andrea Riccardi dovesse confermare la sua intenzione di non scendere in campo in questa competizione elettorale.

Visti i tempi ristretti non sarà facile celebrare le primarie per la Regione pure nel centrosinistra, anche se le chiede più di un esponente del Pd, come l'ex segretario regionale Roberto Morassut. Nel novoro dei possibili candidati restano gli ex ministri Paolo Gentiloni e Giovanna Melandri, così come il parlamentare europeo David Sassoli. Ma sono da considerare anche gli equilibri interni al partito, in vista di un altro appuntamento fondamentale come quello per il Campidoglio, dove in pole position c'è l'attuale presidente della Provincia Nicola Zingaretti.

© RIPRODUZIONE ASSOCIATA